

Cambi

La parità virtuale tra Euro e Dollaro scivola a quota 1.080, un forte valore destabilizzante nella definizione dei prezzi dei metalli, "preziosi" compresi

Indicatori

L'indice dei titoli azionari legati al settore minerario è l'unico del comparto a crescere in un contesto di importanti ridimensionamenti su base ottava

Sportello Commodity:

più risparmio e meno preoccupazioni



A CHI È RIVOLTO?
Alle imprese che acquistano metalli, food, gomma e materie plastiche.

DOVE SI TROVA?
All'Unione Industriali Torino Sportello Commodity.

PERCHÉ SERVE?
Per migliorare la competitività e risparmiare sugli acquisti.

COME?
Consulenti esperti sempre a disposizione.
Analisi personalizzate su prezzi e acquisti.
Previsioni sui trend di mercato per programmare il magazzino.
Formazione online e in presenza.

VALUTARE
margini di risparmio negli acquisti.

IDENTIFICARE
possibili miglioramenti delle strategie nella gestione del magazzino e procedure di controllo.

OTTIMIZZARE
tempi e quantità degli acquisti.

VERIFICARE
la forza contrattuale verso i fornitori.

AGEVOLARE
la contabilità industriale e la valorizzazione di componenti complessi.

CLICCA PER INFORMAZIONI

Oppure manda una mail a: studi@ui.torino.it

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	-	2.05%
Alluminio	+	2.13%

Zinco	-	2.36%
Nichel	-	4.49%
Piombo	-	4.83%
Stagno	-	2.89%
Cobalto	+	1.66%
Molibdeno	+	0.08%
Alluminio Secondario	+	1.67%
Ottone	-	2.17%
Bronzo	-	2.26%
Zama	-	2.12%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Il Dollaro USD risulta il miglior punto di riferimento nella definizione degli indirizzi di prezzo degli "industriali" e questo nonostante la fase d'incertezza scaturita dalle decisioni della Federal Reserve sui tassi nel corso della settimana appena conclusa. La lettura da parte degli operatori di mantenere invariati i saggi d'interesse legati al Dollaro da parte della FED è stata letta come un segnale negativo nei confronti del "biglietto verde", che si è portato nell'immediatezza della decisione a varcare in relazione all'Euro la soglia di 1,090. La settimana valutaria si è chiusa comunque a favore del Dollaro, con una sua rivalutazione rispetto all'Euro di 0,6 punti percentuali. La sintesi di quello che è avvenuto nell'ultima cinquina di sedute al LME viene come sempre fornita dall'andamento dell'indice LMEX, che con una flessione su base settimanale dell'1,97% ha messo in evidenza il momento di storno dei prezzi USD 3mesi di molti metalli del listino. Il Rame ha contribuito fortemente al decremento complessivo dell'indicatore dei prezzi LME con una diminuzione del 2,8%, ritornando a posizionarsi sotto la linea dei 9mila Dollari 3mesi. La parentesi ribassista per il "metallo guida" del listino pare non essere in via di conclusione, nonostante una struttura di prezzo sostanzialmente bilanciata tra domanda e offerta. Il periodo non sarà dei migliori anche per lo Zinco, sia per un condizionamento diretto da parte del Rame, che per il raggiungimento della soglia di prezzo USD 3mesi che gli utilizzatori avevano definito eccessiva e quindi rinunciando agli acquisti di metallo. La flessione del valore dello Zinco proseguirà nelle prossime giornate di Borsa con un possibile posizionamento di valore a ridosso di quello rilevato ad inizio mese. L'effetto apprezzamento del Dollaro rispetto all'Euro ridurrà in maniera sensibile gli effetti delle riduzioni dei valori delle leghe a base Rame e Zinco, ma per Ottone e Zama ulteriori arretramenti dei rispettivi prezzi di mercato saranno ancora possibili. L'Alluminio è tra gli "industriali" di

maggiore consumo quello che ha mantenuto il miglior profilo di stabilità al LME, con il riferimento USD 3mesi fornire bassissimi segnali di discontinuità e quota 2300 Dollari che rappresenterà al momento la sua massima espansione di prezzo. Il contenimento di un'azione di discesa che si sta dimostrando sempre più acuta interesserà il Nichel, con la riproposizione di linee di prezzo che parevano ormai un ricordo. Il riferimento è al nuovo avvicinamento alla linea dei 17mila Dollari 3mesi, che con buone probabilità verrà varcata verso il basso già nel corso di questa settimana. La presenza di un minimo relativo interesserà anche la quotazione del Piombo, ormai indirizzato ad intercettare il valore di Borsa di metà febbraio. Gli unici segnali di discontinuità giungeranno dallo Stagno, con gli utilizzatori che continuano a considerare gli attuali riferimenti di Borsa come basi interessanti per operare acquisti di metallo "fisico", seppur limitatamente ad una visione di breve periodo.

Acciai e Inossidabili

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Acciaio al Carbonio - CME	+	1.53%
DRI Pronto Forno	+	1.52%
Ferro-Cromo	+	1.06%
Ferro-Manganese	+	0.60%
Acciai al Carbonio		0.00%
Acciai Austenitici	-	1.66%
Acciai Ferritici	+	0.77%
Acciai Martensitici	+	0.65%
Acciai Duplex	-	0.56%
Ghisa	+	0.85%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Lo scenario non cambia dalle parti dei semilavorati di acciaio, con "piani" e "lunghi" confermare prezzi in contrazione o in leggerissimo incremento, come nel caso del tondino per armature. L'anello debole di tutta la catena risulta essere comunque quello di una domanda a livelli minimali da parte del comparto industriale-manifatturiero, questo anche in vista di un calendario che tra la Pasqua e i ponti di aprile e inizio maggio ridurranno a meno di venti le

giornate lavorative del prossimo mese. I prezzi dei “piani” nel contesto italiano mantengono degli andamenti scostanti, dove al diminuire del laminato a caldo, in discesa dell’1% (benchmark MetalWeek HRC 680 Euro/tonnellata), così come del galvanizzato (benchmark MW HDG 830 Euro/tonnellata), si contrappone la staticità del laminato a freddo (benchmark MW CRC 770 Euro/tonnellata). La risposta dei produttori di coil del nord-Europa sarà improntata a dare una sferzata al mercato continentale dei “piani”. I coil HRC scenderanno addirittura del 4%, mentre CRC e HDG riporteranno dei cali rispettivamente del 2 e dell’1% rispetto ad otto giorni fa. Il mercato domestico dei “lunghi” sta assistendo alla incerta definizione del valore della billetta da parte dei produttori di casa nostra, con il riposizionamento ribassista del prezzo nella misura di un punto percentuale. I semilavorati ottenuti dalle laminazioni e estrusioni delle billette, come vergella e profili commerciali per carpenterie non hanno registrato variazioni, mentre per il rebar l’ultima settimana è servita per un recupero marginale dell’1%, rispetto al crollo del prezzo registrato in precedenza. Il comparto costituito dai produttori di tubi saldati e dai ritrafilatori sta scegliendo di non diffondere riferimenti strutturati sui listini, lasciando i prezzi ufficialmente invariati anche nel corso di questa settimana. Il rinforzo del Dollaro a livello globale determinerà una serie di difficoltà per le acciaierie turche, i cui effetti si tradurranno con i prezzi FOB dei “lunghi” in aumento, la vergella crescerà di 10 Euro, mentre il rebar di 5 rispetto al riferimento precedente. Il mese di aprile sarà per i produttori di acciaio inossidabile il punto di svolta nella definizione degli extra lega, con gli austenitici che ritorneranno a crescere dopo un lungo periodo di ribassi. La situazione per ferritici e martensitici non dovrebbe invece discostare di molto da quella vista a marzo, andando così a confermare gli extra lega in vigore. Il capitolo contributo energia resta un tema caldo, con il valore del PUN che non tende ad arretrare e quindi un probabile adeguamento rialzista della quota spettante tra i 2 ed i 3 centesimi di Euro per chilogrammo.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	+	0.95%
Argento	-	1.93%
Platino	-	4.59%
Palladio	-	8.64%
Oro 18k	+	0.20%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+	0.10%

Au 27 Ag 3 Ni	+	0.01%
Au 25 Ag 6 Pt	-	0.10%
Au 25 Ag	+	0.23%
Au 50 Ag	-	0.49%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	0.14%
Au 10 Cu	+	0.65%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	0.12%

 variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

La ponderazione dei fatti avvenuti recentemente in Borsa risulta essere un atteggiamento fortemente consigliato, lasciando così il posto ai facili entusiasmi degli ultimi tempi. Il riferimento è al valore USD/ozt dell'Oro, pericolosamente posizionato ai livelli record di sempre. Un prezzo che paradossalmente va ad intercettare l'effettivo combinato disposto del valore aggregato del metallo in considerazione della sua reale disponibilità nei forzieri di tutto il mondo, Banche Centrali comprese. Una situazione di stallo, che vede il comparto speculativo-finanziario chiamarsi ancora fuori dai giochi e questo avverrà fino a quando la moneta statunitense non fornirà nitidi segnali di rinforzo rispetto alle valute che compongono il paniere del "Dollar Index". Il margine di variabilità del prezzo USD per oncia dell'Oro risulta molto ristretto e a supporto di questo stato di blocco nella definizione del riferimento di Borsa risulta esserci un costante assetto di equilibrio tra le componenti domanda e offerta. Un ambito meno angosciante è quello in cui si trova ad operare l'Argento o per meglio dire, nell'individuazione del prezzo di Borsa in Dollari per oncia. La soglia dei 25 USD/ozt pare allontanarsi, ma come nel caso dell'Oro, anche per l'Argento la situazione è prossima ad una sorta di blocco imposto dal mercato del "fisico" che prudentemente sta muovendo esigue quantità di metallo e solo per limitati e specifici fabbisogni, soprattutto in ambito industriale. Gli azzardi più forti il settore speculativo-finanziario li sta operando sul Platino, con il prezzo Dollari per oncia che la scorsa settimana ha toccato il minimo relativo su base due ottave e quindi molto al di sotto della linea dei 900 USD, considerata al momento la soglia ideale di valore per questo. Il Palladio completa la lista degli "asset" in momentanea fase di stallo, dove l'attuale collocamento di quotazione sotto la soglia dei mille Dollari per oncia sta portando la parte speculativa che generalmente opera su questo metallo a orientarla ulteriormente verso il basso.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.61%
ELI F136	+	0.66%
ELI F1295	+	0.68%
Acciaio Inox Medicale	+	1.40%
TZM	+	1.51%
Nilvar	-	0.69%
CoCrMo	+	1.12%
CoCrWNi	+	0.70%
CoNiCrMo	-	0.86%
CoNiCrMoWFe	+	0.08%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

La notizia di maggior rilievo della settimana è la netta crescita del Cobalto USD, che oltre a registrare un incremento dell'1% negli ultimi otto giorni ha riposizionato il suo valore ai massimi dallo scorso dicembre. Una fase incrementale per il Cobalto che potrebbe determinare una prossimità importante di "picco" nella valorizzazione del prezzo in Dollari. Le cose non stanno andando allo stesso modo per il Molibdeno, alle prese con la terza riduzione settimanale consecutiva e in quest'ultima istanza pari ad un frazionale di punto dello 0,5 sulla base prezzo in Dollari. In termini assoluti comunque, i due tra i metalli più importanti per il comparto delle leghe per usi medicali risultano posizionati in aree di prezzo significativamente alte nei rispettivi grafici. Una situazione simile per il Titanio, che pur non variando il riferimento di mercato nell'ultima settimana, si trova in una collocazione di prezzo di massimo dall'inizio dell'anno. Le note dolenti giungono dal Nichel, che al LME ha registrato in soli otto giorni una perdita del 4,5% in rapporto al prezzo USD 3mesi. Le aspettative non sono rosee per il metallo con un evidente problema di stabilizzare il proprio riferimento di Borsa sopra la linea dei 17mila Dollari. Dalle ferroleghie giungono segnali di miglioramento in termini di prezzi, con la base Cromo incrementare dello 0,5% in rapporto al prezzo espresso in Dollari per oncia e il Tungsteno in revisione rialzista dello 0,4 sul riscontro espresso in USD per chilogrammo. Le possibili attese tensioni a livello valutario e tutte a favore del Dollaro, determineranno un appesantimento delle quotazioni dei metalli e degli elementi di lega di pertinenza del comparto espressi in Euro. Nel

corso dell'ultima settimana l'apprezzamento della valuta statunitense rispetto a quella europea è stato di circa 0,6 punti percentuali.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	- 150	- 160
Rame 2- cat	- 170	- 190
Rame 3- cat	- 180	- 200
Rame tornitura	- 180	- 210
Alluminio rottame	+ 10	+ 30
Alluminio tornitura	0	+ 20
Al Sec rottame	+ 10	+ 30
Al Sec tornitura	0	+ 20
Ottone rottame	- 120	- 150
Ottone tornitura	- 130	- 150
Bronzo rottame	- 100	- 150
Bronzo tornitura	- 120	- 170
Piombo rottame	- 30	- 50
Zama rottame	0	- 20
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	- 10	- 30



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

La diminuzione dei prezzi dei metalli industriali al LME ha portato un paradossale benefico effetto all'intero comparto dei rottami non ferrosi. Gli aumenti record, in modo particolare del Rame, registrati a Londra dai metalli avevano letteralmente bloccato gli scambi tra commercianti, fonderie e raffinerie. La domanda di semilavorati da parte dei settori manifatturieri sta comunque latitando, è questo il vero problema che sta attanagliando il mercato dei rottami di metalli e leghe. I prezzi di riferimento pubblicati dai commercianti nei loro listini non potranno che evidenziare le variazioni verso il basso di tutte le specifiche riferibili al Rame, con l'aggiunta di quelle riconducibili al Nichel, come gli inox austenitici. Il buon momento dell'Alluminio al LME determinerà una crescita dei prezzi dei rottami di maggiore impiego, anche se non occorrerà dimenticare l'effetto stabilizzatore dato dalla componente domanda di

prodotti in uscita dagli impianti fusori, che anche per questo metallo risulta in ulteriore contrazione. Le acciaierie hanno dato indicazioni molto precise alle loro mandatarie, focalizzando la massima attenzione sul reperimento di rottame “nuovo” e quindi di diretta derivazione industriale. Il lamierino E8 rappresenta quindi il vero “oggetto del desiderio” da parte degli acquirenti delle acciaierie, che vedono nei loro parchi rottami ridursi i volumi di questa classifica giorno dopo giorno e che sono disposti a sborsare cifre che vanno oltre i 10 Euro/tonnellata in più rispetto alla settimana scorsa. I miglioramenti si vedranno anche sulla classifica del frantumato E40, sia per un incremento della valorizzazione diretta di mercato, nell'ordine massimo di 5 Euro/tonnellata, che di riflesso, per la marcata diminuzione delle demolizioni, con la E1 toccare fino a 20 Euro in meno su base settimanale. L'indice MetalWeek riferito alle valorizzazioni medie degli acquisti di rottami da parte di acciaierie e fonderie, tra prezzi in salita e altri in discesa, ha riportato un dato sostanzialmente in linea con quello precedente, passando da 351,14 a 351,94 Euro per tonnellata.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	+ 5	+ 10
Demolizione Industriale	- 10	- 25
Tornitura automatica	- 15	- 25
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	- 10	- 30
Austenitici tornitura	- 20	- 30
Martensitici rottame	0	+ 5
Martensitici tornitura	0	0
Ferritici rottame	+ 5	+ 10
Ferritici tornitura	0	+ 5



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.

▲ Fixing BCE — Trend

Baltic Dry Index	2196.00	-7.498%	4.871%	47.978%
------------------	---------	---------	--------	---------



LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA)

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial Metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi – Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide)

Si ricorda che il servizio è per uso personale.

L'Associato non può copiare, distribuire, rivendere, ritrasmettere o altrimenti rendere disponibili a terzi, in alcuna maniera, le informazioni presenti se non all'interno dell'azienda.



appuntamento a martedì 02 aprile

Segui tutte le nostre novità



Copyright © 2024 - Kairos Management s.r.l. - all rights reserved

KAIROS MANAGEMENT s.r.l. - 11458880017 - Via Cristoforo Colombo, 33 - Torino - 10129 -
TO - Italia - info@metalweek.it - +390116983332

Clicca [qui](#) per annullare la sottoscrizione